



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Al Signor Prefetto Mario Morcone

Capo Dipartimento dei VV.F. del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Al Signor Dott. Ing. Giorgio Mazzini

Ispettore Generale Capo del Corpo Nazionale dei VV.F.

Ministero dell'Interno

Via Agostino Depretis, 7

00184 Roma

RACCOMANDATA A.R.

Roma, 30 maggio 2006

Ns. Prot. 5533/BC/fp

Oggetto: Individuazione dei titoli di studio per l'accesso al ruolo degli Ispettori antincendio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217.

L'art. 22 D. Lgs. 217/2005, definendo le modalità ed i requisiti di accesso mediante pubblico concorso alla qualifica iniziale del ruolo degli Ispettori e Sostituti Direttori Antincendio, prevede che il Ministero dell'Interno individui con proprio decreto i titoli di studio richiesti per la partecipazione al concorso pubblico. Ai sensi poi dello stesso art. 22, co. 1, lett. d), i titoli di studio cui far riferimento sono i Diplomi di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo tecnico-scientifico che consentano l'iscrizione ai corsi universitari, e ciò alla stregua della normativa in tema di secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

L'art. 1 del decreto 8 febbraio 2006, con funzione in parte ricognitiva ed in parte innovativa, ha previsto per l'accesso i seguenti esclusivi titoli indicati nel comma 2° (ferme restando le sole equipollenze di legge) ovvero i titoli di studio in uscita dei seguenti percorsi liceali:

a) Liceo Tecnologico ad indirizzo meccanico – mecatronico; elettrico ed elettronico; informatico – grafico – comunicazione (con percorso informatico e comunicazione); chimico – materiali; costruzioni – ambiente e territorio; produzioni biologiche – biotecnologie ambientali; logistica e trasporti;

b) Liceo Artistico ad indirizzo architettura, design, ambiente;

c) Liceo Scientifico.

Nel terzo comma, infine, vengono indicati i percorsi di istruzione secondaria superiore previsti dall'ordinamento scolastico previgente al D.Lgs. 226/05, facendosi espreso riferimento al diploma di Geometra, al diploma di Perito Agrario, di Perito Nautico, di Perito Aeronautico, al diploma di maturità



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via di San Basilio, 72 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.it – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

scientifica, nonché al diploma di Perito Industriale (ad eccezione di quelli con indirizzo in arti fotografiche, arti grafiche, chimica conciaria, disegno dei tessuti, industria cartaria, industria ottica, industria tintoria, tecnologie alimentari, tessile).

Ciò premesso, pare opportuno segnalare che l'esclusione contenuta nel comma 3° dell'art. 1 per alcuni indirizzi previsti dalla previgente disciplina scolastica e dell'abilitazione dei Periti Industriali, non appare coerente con i titoli di studio indicati dal D. Lgs. 226/2005 del comma 2° stesso articolo, né con quelli indicati dallo stesso 3° comma (in particolare diploma di maturità scientifica). A conferma è sufficiente leggere i profili curriculari degli indirizzi indicati per comprendere come nel corso degli studi, in ogni caso, vengono affrontate materie connesse alla qualifica del ruolo degli Ispettori antincendio, e ciò, in particolare, può evidenziarsi se si raffronta il corso di studi di tali indirizzi tecnici con i diplomi di maturità scientifica. La disposizione innanzi censurata è, peraltro, contraddittoria con quanto disposto dal co. 2°, che non esclude i summenzionati indirizzi nell'ambito del liceo tecnologico, espressamente richiamando, invece, proprio l'indirizzo grafico e delle biotecnologie ambientali e addirittura menzionando il liceo artistico.

Al fine di riparare tali inspiegabili contraddizioni nell'ambito dello stesso contesto normativo e la lesione di diritti degli aspiranti al ruolo, si chiede di eliminare, con decreto correttivo o sostitutivo, gli indirizzi esclusi dal comma 3°, fermo restando il riferimento al solo diploma di Perito Industriale.

Nella speranza di vedere accolta questa richiesta, si porgono distinti saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Michele Merola)

IL PRESIDENTE

(Berardino Cantalini)